

SIMILIA NEWS

Bollettino trimestrale di medicina naturale

A cura del Dipartimento Scientifico della SIMILIA

Consultabile e scaricabile in formato PDF sul sito:

www.similiaspagiriaomeopatia.it

e-mail: info@similiaspagiriaomeopatia.it

Numero 7 - Anno II - Ottobre - Novembre - Dicembre 2007

Materiale pubblicitario riservato al corpo professionale - Vietata la vendita

L'Armonia delle Forze (1^a parte)



All'interno:

La patologia:
Nevralgia del trigemino...pag 2

Esperienze Mediche:
Il fuoco nel corpo.....pag 4

Eventi formativi SIMILIA.pag 7

Se si considera la storia della medicina, dai tempi più remoti sino ai giorni nostri, di passi importanti ne sono stati fatti e ci sia accorge di come siano cambiati i metodi di diagnosi e di cura delle patologie o dei disturbi in generale. Innanzitutto bisogna tenere conto che il concetto che gli antichi avevano delle infermità e della salute erano totalmente differenti: per quanto riguarda la malattia, senza andare in culture orientali non pertinenti con la nostra cultura mediterranea, basta sapere che secondo Platone le “perturbazioni e le malattie”, suddivise in tre gruppi, sono principalmente causate da eccesso o difetto dei quattro elementi (fuoco, aria, acqua, terra), come pure il ricevere da parte di ognuno di essi qualità non pertinenti alla loro natura. Non solo, ma per curare il corpo (oppure i “corpi”, secondo il Filosofo), per giungere a quella che chiamiamo “salute”, bisogna imitare la “composizione dell’universo”, evitando di “molestare le malattie” con i farmaci (a meno che non ci sono gravi pericoli in atto), i quali possono trasformare le

malattie in grandi, e da poche molte, poiché ogni essere animale ha ricevuto dalla Natura il tempo di vita stabilito. Pertanto la salute altro non è che la “composizione e l’armonica mediazione degli eccessi del troppo e del troppo poco, e quindi la giusta misura”, come in un equilibrio di forze (1). Da ciò si evince che la concezione che gli antichi avevano della loro Arte è assai lontana da quella che può avere un medico della nostra epoca, una concezione sacra o sacerdotale, senza nemmeno considerare che non avevano a disposizione metodi diagnostici come quelli attuali, oppure scienze come la chimica, la microscopia, etc. (2). E perché non ricordare Ippocrate? Forse molti non sanno o forse hanno dimenticato che Ippocrate, medico greco della classe sacerdotale degli Asclepiadi, trasmise conoscenze e concetti che solo oggi sembrano essere antagonisti, utilizzati in modo volgare e profano in una “guerra medico-scientifica”, mentre in antichità non lo erano per niente, come l’Omeopatia (omoiος=simile e pathos=malattia), già nota alle caste sacerdotali egizio-caldee, descritta nell’aforsma “similia similibus curantur” e che solo nell’800 fu studiata da Hahnemann

e l’Allopatia (allos=altro e pathos=malattia), descritta come “contraria contrariis curantur”, anch’essa conosciuta nella medicina sacerdotale (3). E c’è da chiedersi, per chi ha fatto il “Giuramento Ippocratico”, verso quale principio o idea o tipo di medicina, poiché essa è Una, i medici di oggi hanno giurato. Certamente i metodi utilizzati potevano in qualche caso non avere quei fondamenti scientifici, oggi assiduamente ricercati, ed utilizzare metodi anche empirici, ma fanno pensare...

Continua pag. 6

“Scomparvero popoli e civiltà...chi vi dice che il culmine della progressione umana non sia stato raggiunto in epoche lontanissime?...e se il passato dell’umanità non fosse infanzia, ma residuo storico di ricche civiltazioni ignorate?”



Continua la presentazione del trattamento omeomesoterapico in caso di questa nevralgia (IIª Branca), con l'elenco dei rimedi da utilizzare in caso in cui i sintomi siano presenti sull'osso malare, sui zigomi e sui denti.

OSSO MALARE

PLATINA (6LM Arcana):

Definizione: Biotipo biliare-nervoso. Soggetto prevalentemente femminile. Capelli bruni. Instabilità neurosimpatica. Ipersensibile. Delicato. Pallido. Orgoglioso. Altezzoso. Arrogante. Sdegnoso. Considerazione esagerata della propria personalità giudica gli altri inferiori al proprio io. Umore mutevole capace di virare dalla gioia più sfrenata alla melanconia più intensa (fino al pianto). Lo psichismo ha radici in un profondo eretismo sessuale con congestione utero-ovarica. Mania erotica. Mania religiosa. Spasmi. Crampi. nevralgia facciale. Cefalea nervosa. Odontalgia. Rachialgia. Lombosciatalgia. **Aggravamento:** La sera. La notte. Con il contatto locale. Con la pressione locale (in particolare la regione genitale). Durante il mestruo. In ortostatismo. Seduto. Con la flessione del busto. Con il riposo. Con le emozioni. Con la consolazione. **Miglioramento:** Al sole. Camminando all'aria aperta. Con il movimento.

RHUS TOX. (6LM Arcana):

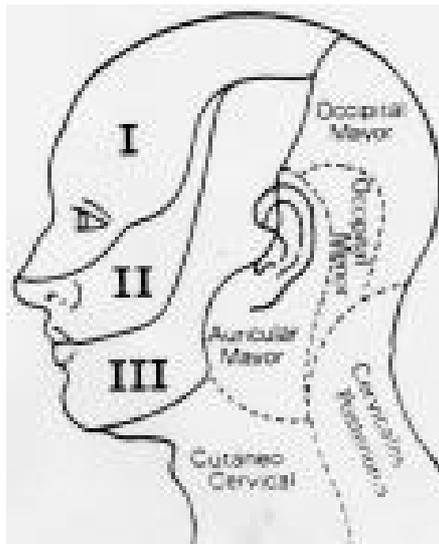
Definizione: Biotipo biliare-nervoso. Simpaticotonico. Tristezza fino alle lacrime soprattutto la sera. Ansia notturna che spinge ad alzarsi dal letto. Diatesi reumatica in soggetto tubercolinico-uricemico-ossalurico. Molto freddoloso. Facile all'herpes labialis. Dolenza ed astenia generalizzata come dopo uno sforzo imponente. Facili mialgie. Lussazioni. Sindrome infiammatoria reumatico-periarticolare-tendino-muscolare. Sciatica sinistra. Lombalgia. Artrite della mandibola. Paralisi reumatica. Sindrome oculare acuta reumatica-flittenuolare. Congiuntivite. Irite. Cheratite. Dermatite vescicolare. **Aggravamento:** Verso mezzanotte. Con il clima freddo e umido.

Dopo essersi bagnato. Raffreddandosi durante un movimento mentre è sudato. Con il riposo. Coricato sul lato dolente. Con l'immobilità. Con la fatica muscolare. Scoprendosi. Con le bevande fredde. **Miglioramento:** Con il clima caldo e secco. Con il movimento continuato. Cambiando posizione. Coricato su una superficie dura. Con il massaggio locale. Con le applicazioni locali calde. **Lateralità:** Più frequente a sinistra.

ZIGOMO

PLATINA (6LM Arcana): Vedi definizione.

RHUS TOX. (6LM Arcana): Vedi definizione.



DENTI

CHINA REGIA (6LM Arcana):

Definizione: Biotipo linfatico-sanguigno. Astenico. Oligoemico. Freddoloso, sensibile all'aria. Facile sudorazione. Insonnia delle prime ore della notte. Acufeni. Iperestesia cutanea. Coliche epatiche. Algie diffuse. **Aggravamento:** La notte. Con il freddo. Con le correnti d'aria. Con il minimo contatto locale anche lieve. Con la palpazione superficiale. Dopo aver mangiato. Con i rumori. **Miglioramento:** Con il calore. Con la pressione locale forte. Con la flessione del busto. Con il

tè caldo. **Lateralità:** Più frequente a sinistra.

RHODODENDRON (6LM Arcana):

Definizione: Biotipo nervoso. Gottoso-uricemico. Scarsa memoria. Diatesi reumatoide. Sensibile alle variazioni e alle perturbazioni atmosferiche. I dolori reumatici hanno tendenza alla cronicità e si accompagnano a sensazioni di contusione, lacerazione, e attacchi profondi (interessano il periostio con locale astenia e torpore). Poliuria durante le crisi dolorose, oliguria alla cessazione. Odontalgia. Nevralgia reumatica del trigemino. Nevralgia ciliare. Nevralgia del cordone spermatico. Reumatismo muscolo-articolare. Lombalgia. Torcicollo. Gotta dell'alluce. Vertigini (sindrome di Ménière). Cefalea. Orchite. **Aggravamento:** Di notte. Prima e durante il temporale. Con il clima freddo e umido. Con il riposo. Con il contatto e con la pressione locale. **Miglioramento:** Con il caldo secco. Con il movimento. Il calore anale può far aumentare il prurito anale e l'odontalgia. Dopo aver mangiato. **Continua...**

Bibliografia:

G.B. Ascone-E. Lauricella, *Dizionario Medico* - Ed. UTET

SIMILIA, *CD Analgesia Omeopatica e Spagyrica sui punti di Agopuntura* - Pubblicazione Riservata

HEMPEN *Atlante di Agopuntura* - Ed. HOEPLI



IL RIMEDIO ANTALGICO: P73 Juv 110 fl

A cura del Dipartimento Scientifico Similia



P73 JUV 110 fiale

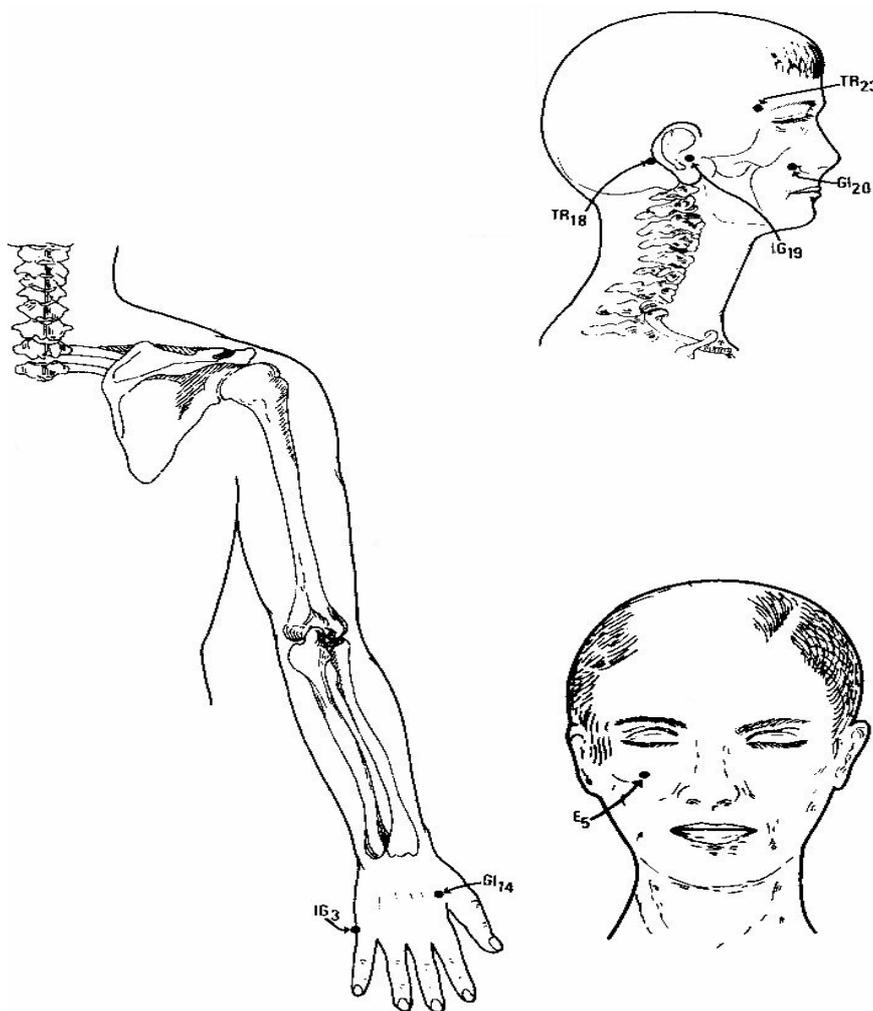
Lo **Juv 110** è un rimedio omeopatico drenante soprattutto per i pazienti con problematiche degenerative tissutali a tendenza neoplastica. Difatti, lo **Juv 110** è un rimedio di terreno nelle patologie tumorali e nelle affezioni del metabolismo, che deve la sua efficacia ad una azione incisiva sul sistema immunitario ed una forte azione di disintossicazione del mesenchima, migliorando situazioni morbose provocate dalla mancata liberazione tossinica o da una terapia sintetica che sovraccarica il tessuto connettivo. Proprio per queste proprietà, unite ad un effetto attivante del sistema linfatico, l'esperienza clinica ha dimostrato una buona validità anche nei problemi legati ad algie viscerali e dell'apparato muscolo-scheletrico, nonché nei problemi venosi e di cellulite. Da un punto di vista omeopatico è considerato un rimedio di terreno ad azione antisicotica-antisifilitica. Vedi per esempio una periartrite scapolomeroale o una lombosciatalgia che in situazione di blocco, rappresentano per il paziente la massima sicosi e, *l'azione del rimedio, iniettato nei punti specifici, non diventa soltanto sintomatica ma anche di terreno*. Un terreno che in questa situazione miasmatica si predispone alle formazioni degenerative o neoplastiche (sifilis). Pertanto, lo **Juv 110** stimola la disintossicazione generale migliorando l'attività degli emuntori e aumentando le difese organiche. Attiva il sistema linfatico e il metabolismo, induce una diminuzione dei dolori soprattutto nei pazienti con problematiche di blocco articolare consentendo una maggiore mobilità delle articolazioni.

POSOLOGIA

Come rimedio omeomesoterapico: una fiala s.c. a giorni alterni sui punti di agopuntura (poche gocce per punto), fino al miglioramento della sintomatologia; successivamente diradare le somministrazioni.

Diversamente, consultare il prontuario **PHÖNIX**

Composizione: Acer negundo D10, Condurango D10, Fraxinus americana D10, Gallae D10, Haematoxylon campechianum D10, Lycopodium D10, Prunus padus e cortice D10, Raphanus D10, Scrofularia nodosa D 10, Thuja D10, Ulmus campestris D10, Viscum album D10 a 10 g. in soluzione isotonica di cloruro di sodio da 1200 g.



LOCALIZZAZIONE DEGLI AGOPUNTI

GI4: sul lato radiale dell'indice, all'altezza del punto medio del II metacarpo, sulla prominenza del I muscolo interosseo dorsale. Ricordare che è un punto Shu e che segue la legge dei 5 Movimenti.

E5: un dito e mezzo inferiore al punto precedente.

IG3: un margine interno della mano, superiormente all'articolazione metacarpo-falangea del mignolo. Ricordare che è un punto Shu e che segue la legge dei 5 Movimenti.

Secondo l'irradiazione si aggiunga:

GI20: a livello dell'angolo postero inferiore dell'ala del naso.

IG19: anteriormente al trago.

TR18: sul solco retro articolare all'altezza della metà del trago.

TR23: in un affossamento superiormente e posteriormente all'estremità esterna del sopracciglio.

Molti di noi ancora non conoscono l'omeopatia, questo magico mondo, limitato a pochi eletti, ma ancor meno sono le persone che non sanno come si svolge una visita medica omeopatica. Non c'è nulla di magico o di misterioso, tutto è fondato e si basa su leggi di natura (quindi scientificamente valide), la raccolta e la visita presenta tre fasi:

- di tipo classico, con esame obiettivo e raccolta dell'anamnesi classica,
- è prettamente omeopatica,
- infine c'è la repertorizzazione con la scelta del Simillimum.

Mi è sembrato interessante illustrare un piccolo caso clinico che mi è capitato nella mia carriera di omeopata, per illustrare, in grandi linee, qual è il percorso che segue il medico nella scelta della terapia. Spero che possa essere di aiuto a coloro che credono ancora nella cattiva fede di coloro che praticano, secondo scienza e coscienza, la disciplina dell'omeopatia oltre a quelle persone che ancora non sanno cosa sia una visita medica omeopatica. Spero che i colleghi non me ne vogliano se ho omesso alcuni passaggi, ma volevo rendere il caso più snello e comprensibile possibilmente per una migliore comprensione ai profani.



Anna T. di anni 27, coniugata. **Diagnosi d'ingresso:** Ulcera gastroduodenale, depressione. **Costituzione:** alta statura (1,78), carnagione giallognola, occhi marroni, capelli biondi, magra (62 Kg), occhi cerchiati, mani e arti molto affusolati e magri, scarso tessuto adiposo, denti lunghi e bianchi, angolo braccio-avambraccio di 180 °C. **Anamnesi familiare:** padre deceduto all'età di 61 anni per cancro-cirrosi, madre vivente ipertesa, figlia unica. **Anamnesi fisiologica:** nata a termine da parto eutocico, allattamento materno per soli due mesi interrotto per la presenza di ragade al capezzolo di sinistra, sviluppo somatico e psichico regolare, menarca a 12

anni con ciclo mestruale irregolare e doloroso, diplomata a 18 anni come geometra non ha mai trovato lavoro. Modico mangiatore preferisce frutta e verdura, ha paura di ingrassare. Alvo tendenzialmente stitico e diuresi fisiologica, beve molto, almeno due litri di acqua naturale al giorno. **Anamnesi patologica remota:** comuni malattie esantematiche (varicella, rosolia, morbillo), tonsillectomia a 8 anni, intervento chirurgico a 16 anni per appendicectomia. Comparsa di ulcera gastroduodenale a 20 anni e per tale motivo che si presenta alla mia osservazione. **Anamnesi patologica prossima:** ulcera gastroduodenale con dolore bruciante retrosternale che migliora mangiando.

Anamnesi omeopatica

Riferisce che il padre, molto geloso ed autoritario, le impediva di uscire con gli amici, ha passato tutta la sua infanzia dentro casa sotto l'attenta sorveglianza della madre, tuttora viva, che non tollera. A 19 anni si è sposata con un uomo in apparente buona salute, l'unico uomo che il padre considerava degno della figlia. Anche in questa nuova situazione familiare la situazione in casa non è cambiata, infatti, anche in questo caso le veniva impedito di uscire, il tutto aggravato dalle due gravidanze (un bambino di 7 anni ed una bambina di 4 anni). A 20 anni forte trauma psicologico per la morte del padre, al quale era molto legata, trovandosi sola con una madre ossessiva, un marito autoritario e un bambino di pochi mesi, da allora riferisce d'essere sempre triste e pessimista.

Sintomi Mentali

- agitazione continua, non riesce a stare ferma neppure un attimo, infatti agita le mani ed i piedi, sembra soffrire stando seduta;
- lamenta d'aver sprecato la sua giovinezza, ha numerosi rimorsi;
- si innervosisce per un nonnulla, non sopporta le grida ed i pianti dei suoi due bambini, ma dice d'amarli tantissimo;
- ansia costantemente presente, che

peggiora stando da sola e la sera;

- si sente molto insicura nell'affrontare le situazioni nuove, si sente a proprio agio solo dentro casa sua;
- pessimista, pensa sempre al peggio, ha paura che possa succedere qualche cosa di grave ai figli o al marito quando è fuori di casa;
- emotiva, molto sensibile ai mali altrui, piange per gli eventi negativi che sente in televisione o che gli vengono raccontati;
- si fa carico di tutti i problemi della sua famiglia;
- si sente sola, desidera la compagnia, ma di gente che conosce bene, è imbarazzata alla presenza di estranei;
- piange raccontando i suoi problemi.

Sintomi Generali

- Sete: intensa soprattutto la sera, prima di andare a letto beve e si porta sempre un bicchiere d'acqua;
- si sente meglio quando esce di casa, all'aria aperta,
- desiderio: di dolci specialmente gelati, cibi e bevande fredde che spesso le creano disturbi addominali;
- debolezza costante, dalla mattina alla sera;
- si sente peggio in prossimità del temporale che la terrorizza, fin da bambina;
- fame: costantemente presente che aumenta verso le 4 del mattino;
- sonno leggerissimo, preferisce dormire sul lato destro;

Sintomi Locali

- Testa:** cefalea fin dall'età di 15 anni, localizzata a sinistra in sede sopraorbitale;
- cefalea che compare lentamente per aumentare gradatamente e si propaga verso la nuca;
 - cefalea con dolore martellante, peggiora con il movimento e migliora se resta al buio, immobile e se si massaggia,

ESPERIENZE MEDICHE

insorge con le mestruazioni per peggiorare durante il flusso;

Stomaco: dolore di tipo bruciante che peggiora soprattutto la sera,

- dolore ad insorgenza retrosternale che si propaga al torace localizzandosi in piccole zone, la paziente le segnala con un dito,

- dolore che migliora solo assumendo alimenti freddi;

Bocca: afte, che hanno fatto la loro comparsa dopo la morte del padre, in vari punti della mucosa buccale e sulla lingua, con dolore bruciante che non tollera;

Gengive: sanguinanti al minimo contatto, peggiora la sera quando si lava i denti, al mattino sembrano più resistenti,

migliora durante le mestruazioni;

Arti: comparsa di lividi al minimo urto, non spontanei ma provocati;

Unghie e capelli: molto fragili;

Retto: alvo diarroico, da diversi anni, con feci acquose, compare al mattino;

Cute: rossore a zone ben limitate a livello del petto che compaiono se si agita, se si parla del padre o dei suoi mali (l'ho constatato di persona, infatti durante il colloquio le sono comparse diverse chiazze, di pochi centimetri a livello del petto e del dorso);

il rossore si accompagna a sensazione di bruciore.

Diagnosi

1) **nosologica:** ulcera gastroduodenale

2) **sindromica:** cefalea; nevrosi; alterazione delle mucose con presenza di gengivite e afta; ulcera gastroduodenale.

Questo ci informa che il piano di sofferenza del paziente è abbastanza profondo, poiché ha intaccato organi interni ma, in comunicazione con l'esterno.

3) **familiare:** il padre deceduto di Cancro-cirrosi nel giro di 15 giorni dalla diagnosi, presentava un miasma sicosico. Nonna materna deceduta per Ictus e la nonna paterna per tumore al retto.

4) **miasmatica:** trimiasmatico.

5) **prognosi:** buona, anche se è necessario agire a livello del mentale e ciò richiede una terapia e un decorso di lunga durata, visto i traumi e le ferite psicologiche tuttora presenti a livello psichico ma con ripercussione sull'apparato gastrointestinale, dove prevale anche una predisposizione familiare e quindi costituzionale. LA FASE SUCCESSIVA, DOPO LA RACCOLTA DEI SINTOMI, E LA REPERTORIZZAZIONE, PER ARRIVARE AL "SIMILLIMUM". IN QUESTA FASE CI VIENE IN AIUTO IL "REPERTORIO DI KENT".

I sintomi repertorizzati sono:

- Agitazione, tutto il giorno
- Ansia, peggiora la sera
- Ansia stando da solo
- Simpatetico, piange per i mali altrui
- Desiderio di bevande e cibi freddi
- Fame aumentata di notte, alle 4 -
- Dolore di stomaco bruciante che si propaga al torace
- Migliora all'aria aperta, si sente meglio
- Debolezza tutto il giorno

Alla repertorizzazione risulta: PHOSPHORUS. Pertanto viene prescritto in terapia **Phosphorus 06 LM**.



Seconda visita: Dopo 1 mese ho rivisto la paziente la quale riferiva:

Astenia: avverte minore stanchezza, al mattino si sveglia riposata, si è anche iscritta in una palestra di ballo;

Alvo: regolare con feci formate e di aspetto normale;

Sonno: dorme più rilassatamente;

Fame si è ridotta, specialmente la sera;

Stomaco: i dolori sono comparsi molto raramente, riferisce solo una crisi dolorosa con gli stessi sintomi bruciore e

irradiazione al torace, una settimana fa.

In generale avverte un miglioramento generale del suo stato psico-fisico.

Secondo la Legge di Kent: c'è stato miglioramento senza aggravamento.

Il miglioramento è sia locale che generale, vuol dire che il rimedio è ben scelto, ma poiché la durata è stata di solo 10-15 giorni (come prevedibile con una diluizione alla 06 LM, che ha un'azione meno prolungata) decido di somministrare una dose unica di **Phosphorus 30 LM**.

Terza visita: dopo tre mesi la paziente si è ripresentata, come da accordo, alla visita di controllo per riferire che:

non ha quasi più alcun sintomo fisico, ed anche a livello energetico avverte un netto miglioramento.

Per tale ragione decido di non dare più nulla perché Phosphorus sta ancora agendo.

Come si può ben vedere nella visita omeopatica ogni sintomo, ogni sensazione o cambiamento nelle abitudini di vita o di pensare, ha una sua importanza.

Per tale ragione in omeopatia la prima regola è "SAPERE ASCOLTARE" senza interrompere, cercando di cogliere quelle sfumature e quei segnali che ognuno di noi esprime attraverso la sua sofferenza.

Il saper ascoltare e coglier l'essenza dell'animo umano non è un dono limitato a pochi, ma ognuno di noi che ritiene d'essere sensibile alle sofferenze della natura può donare il suo aiuto sia omeopaticamente sia con ogni mezzo a sua disposizione perché l'importante è condividere le proprie conoscenze.



ARCANA

LM in gocce

L'Armonia delle Forze (1ª parte)



...le parole di un noto ermetista italiano dello scorso secolo, quando diceva: "Scomparvero popoli e civiltà...chi vi dice che il culmine della progressione umana non sia stato raggiunto in epoche lontanissime?...e se il passato dell'umanità non fosse infanzia, ma residuo storico di ricche civiltà ignorate?" (4). I rimedi non erano somministrati basandosi unicamente su studi unilaterali e profani, privi di fondamenti spirituali, ma bensì nel pieno rispetto e nell'equilibrio, e quindi dell'armonia, dell'Universo intero, poiché come non è possibile separare il giorno dalla notte, il basso dall'alto, allo stesso modo non è possibile "separare il materiale dallo spirituale, il visibile dall'invisibile, il presente dal passato e dal futuro, la legge dei simili da quella dei contrari, la medicina ufficiale da quella alternativa, essendo unico il percorso, come indica l'Uroboros degli alchimisti" (3). Le Pratiche Curative non rappresentavano un

ideale fine a se stesso, non venivano considerate a sé stanti: avere e mantenere una buona salute, vivere in ambiente adeguato era considerato espressione di un buon equilibrio psico-somatico-energetico, dove l'uomo sano era e deve essere considerato una "concordanza magnetica", un rapportarsi di forze energetiche sia interne che esterne all'individuo, un contatto o un contrasto dello spirito dell'uomo con quello delle cose, in una vibrazione armonica con il tutto: con i tre regni di natura, cioè il vegetale, l'animale e il minerale, con tutte le forze dell'universo, visibili

"...per curare il corpo (oppure i "corpi", secondo il Filosofo), per giungere a quella che chiamiamo "salute", bisogna imitare la "composizione dell'universo", evitando di "molestare le malattie" con i farmaci ..."

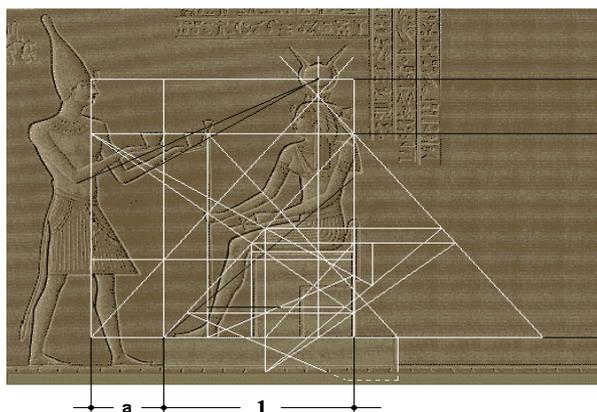
od invisibili, compresa l'Aura Universale, e quindi l'infermità organica come espressione di un "disordine magnetico", di una non concordanza con quello descritto prima (3) (4). Eppure, il senso dello stare bene delle culture più antiche può ancora oggi suscitare stupore in chiunque abbia modo di apprezzarle. Per comprendere ciò basta pensare agli Egizi, custodi di una cultura plu-

Saqqara, fu il primo a scoprire e a studiare i batteri e a sperimentare soluzioni antibatterologiche, come le "polveri", donando loro un doppio vantaggio: opportunamente colorate, erano utilizzate sia come trucco per gli occhi, sia come medicinali per la cura degli stessi. Ma era consuetudine anche seguire buone norme, sotto forma di riti purificatori, come la pulizia del corpo, il seguire una alimentazione adeguata o il dormire allo spuntare della prima stella (5), come pure alzarsi allo scomparire dell'ultima. L'Egitto, punto intermedio tra le due rivelazioni jeratiche, l'orientale e l'occidentale, le due manifestazioni simboliche della stessa verità (4), ci ha lasciato ampia documentazione scritta sulle modalità grazie alle quali è possibile garantire benessere, come il papiro di Smith che tratta di fratture ossee, il papiro di Berlino, riguardante i problemi ginecologici e forse il più famoso di tutti, il papiro di Ebers. Quest'ultimo, fu acquistato dallo stesso Ebers

da un ricco egiziano che lo aveva trovato tra le gambe di una mummia non identificata, dell'epoca della XVIII dinastia, composto da 110 pagine (il 110 era considerato un numero molto importante perché era visto come simbolo di longevità al quale loro tendevano come età) e descrive varie patologie, dalla tosse a quelle cardiache (5). Ma non solo. **Continua...**

DENDERAH . (TENTYRIS)

Dettaglio dei Bassorilievi - Muro del Portico (I - II Secolo a.C.)



$$\phi = 1,618034\dots$$

$$H = \sqrt{\phi^2 - 1} = 1,272019\dots$$

$$a = (2 - \phi) = 0,381966\dots$$

(C) 1998 Alfonso Rubino

rimillennaria originata dai Caldei, sacerdoti-astrologi-medici di origine atlantidea (3). Questo popolo straordinario, che considerava la malattia come un'entità reale, suddivideva la medicina (di pertinenza esclusiva alle caste sacerdotali, che la custodivano e la celavano al volgo) in visibile e non-visibile. I medici, che fungevano anche da farmacisti, erano suddivisi per specialisti, mentre i giovani leggevano e ricopiavano antichi testi custoditi da medici-sacerdoti.

Non solo, ma nell'Antico Regno si utilizzavano strumenti chirurgici, e di fatto anche la chirurgia, simili a quelli nostri attuali (ritrovamenti di numerose pinze, forbici e coltelli per scopi chirurgici), sfruttando a scopo anestetico gli effetti del coriandolo, della polvere di carruba e dell'oppio. Imhotep, un medico egizio, (che in Grecia fu identificato come Esculapio) grande sacerdote di Eliopoli, considerato un dio della medicina, ideatore dell'architettura, colui che progettò la piramide di Zoser in

Bibliografia:

- (1) Platone, *Timeo* – a cura di Giovanni Reale, ed. Bompiani;
- (2) G. Kremmerz, *Le Lunazioni I II III ciclo*, ed. Miriamica;
- (3) Sito: www.kremmerz.it;
- (4) A cura della S.P.H.C.I., *Giuliano Kremmerz, l'eredità isiacca e osiridea dell'Egitto sacerdotale*, ed. Miriamica;
- (5) Angè P. Leca, *La medicina egizia al tempo dei faraoni*, ed. Giba-Geigy;

Foto: http://alfonsorubino.altervista.org/en/prima_pag_en.htm

EVENTI FORMATIVI SIMILIA

FONDAMENTI DI SPAGIRIA

FINALITA': questo primo modulo intende fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari all'Analisi Spagirica dell'ambito Umano, Vegetale e Minerale. Se ne raccomanda la frequenza a chi non ha ancora acquisito, o acquisito insufficientemente, le conoscenze necessarie per procedere in modo corretto alla valutazione Archetipale dei diversi 2Individui di Natura".

ACCESSO: medici, farmacisti, veterinari e qualificati terapeuti che posseggono una buona cultura di base.

DURATA: tre lezioni per un totale di 5 fine settimana

ORARI: Sabato 9.00-13.00 / 15.00-19.00

Domenica 9.00 - 13.00 / 15.00 - 17.00

ISCRIZIONE: apertura corso legata ad un minimo di partecipanti. Il costo è di € 550 (IVA comp.) con anticipo di € 150 da versare entro un mese dell'inizio corso (€ 650 se l'anticipo è versato a meno di un mese dall'inizio corso). Seconda rata di € 250 entro il primo giorno di lezione e saldo di € 150 alla terza lezione.

PROGRAMMA E ISCRIZIONE: c/o Informatore di zona.

È possibile seguire le singole lezioni al costo di € 150 (IVA comp) per fine settimana.

APPLICAZIONI DI SPAGIRIA

FINALITA': questo secondo modulo è inerente ad alcune tra le più importanti modalità applicative della Medicina Spagirica. Le finalità sono quelle di acquisire gli strumenti operativi che, previa una sufficiente conoscenza di base, consentono di conoscere ed applicare le discipline trattate.

ACCESSO: medici, farmacisti, veterinari e qualificati terapeuti che posseggono una buona cultura di base.

DURATA: tre lezioni per un totale di 5 fine settimana

ORARI: Sabato 9.00-13.00 / 15.00-19.00

Domenica 9.00 - 13.00 / 15.00 - 17.00

ISCRIZIONE: apertura corso legata ad un minimo di partecipanti. Il costo è di € 650 (IVA comp.) con anticipo di € 150 da versare entro un mese dell'inizio corso (€ 750 se l'anticipo è versato a meno di un mese dall'inizio corso). Seconda rata di € 350 entro il primo giorno di lezione e saldo di € 150 alla terza lezione.

PROGRAMMA E ISCRIZIONE: c/o Informatore di zona.

È possibile seguire le singole lezioni al costo di € 150 (IVA comp) per fine settimana.

SCUOLA DI SPAGIRIA
1° Modulo: i Fondamenti

FINALITA': questo primo modulo intende fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari all'Analisi Spagirica dell'ambito Umano, Vegetale e Minerale.

ACCESSO: medici, farmacisti, veterinari e qualificati terapeuti che posseggono una buona cultura di base.

DATE: 10/11 Nov.2007; 19/20 Gen. 2008; 02/03 Feb. 2008; 01/02 - 29/30 Mar. 2008

INFORMAZIONI: Vezzaro Giovanni 392/3882738

I DOCENTI DEI CORSI

M° S. Stefani

Diplomato al Conservatorio, si occupa di Musicoterapica, Astrologia, Alchimia e Spagyria.

L. Vernacchia

È il formulatore e il preparatore delle Quintessenze e degli MGS dell'Alkaest.

Dr. Carlo Conti

Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche, è anche Heilpraktiker, ed Esperto in Energetica degli Organismi Complessi.

L. Anzoli

È il formulatore e il preparatore degli Elixir dell'Alma.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI AI CORSI

Similia Srl tel.02/93790010.63 fax 02/93571375.

e-mail: info@similiaspagiriaomeopatia.it

Ammendola Elena (FIRENZE E PROV.) 339/3465471

Andretta Gloria (VI-VE-PD-TV-RO) 347/9798277

Arena Alessandro (SICILIA+RC) 095/7516653 - 3334466002

Carafoli Cinzia (PR-RE-MO-BO) 329/2112665

Paolo Comerio (prov. di MI - VA - CO - PV - NO - VB)
335/8039084

Cumino Giovanna (AT - TO) 011/6051202 - 340/9181609

Ferro Enrica (LIGURIA) 019/805602 - 348/2618644

Giannatempo Daniele (AO-VC-BI- CN-AL) 348/5108384

Luciani Ivana (LAZIO-UMBRIA) 338/3378065

Painelli Ivan - Vanda Vitale (ROMA CITTA') 333/7965561 -
347/6105731

**Pascalichio Marino (BA - FG - CALABRIA -ABRUZZO-
MOLISE-BASILICATA)** 080/8912538 - 339/6231142

Pisoni Rossella (MILANO CITTA') 333/4741074

Puppini M. Grazia (FRIULI) 040/394173 - 347/1057822

Renni Gianluca (BR-LE-TA) 0836/421341 - 338/8050816

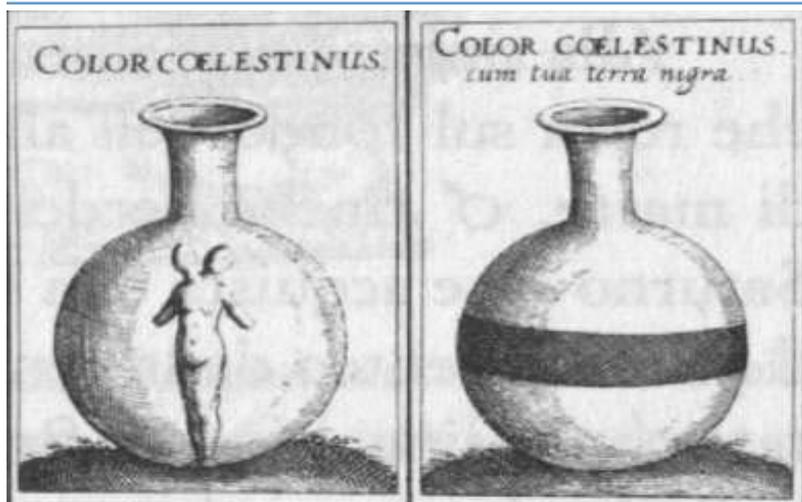
Sartini Giuseppe (LU - MS - SP) 0583/394346 - 333/3026878

Stefani Stefano (RN-RSM-FC) 335/5238261

Vezzaro Giovanni (BG - BS - LC - SO - VR - CR - MN)
392/3882738

Vittori Marco (BZ-TN) 348/2516684

TERAPIA DRENANTE PHÖNIX



ALKAEST

Laboratorio Spagirico

Quintessenze Spagiriche®
Semplici e Composite

Distribuiti in esclusiva da:

SIMILIA - Lainate (MI)

Tel. 02.937.900.10 / 02.935.713.75

e-mail: info@similiaspagiriaomeopatia.it

www.similiaspagiriaomeopatia.it

Esperienze da condividere? Scrivi a SIMILIA NEWS

SIMILIA NEWS offre la possibilità di condividere con i suoi colleghi d'Italia, le sue esperienze in campo omeopatico. Se ha dei casi clinici o delle sperimentazioni in atto, e vuole condividerle e pubblicarle, può scrivere a:

Spett.le Dipartimento Scientifico della SIMILIA
via Toscana, 28 - 20020 - LAINATE (MI);

oppure mandi una e-mail a:

info@similiaspagiriaomeopatia.it

Se vuole fare più in fretta mandi un fax allo:
02.9357.1375.

Se ha dei suggerimenti su come migliorare SIMILIA NEWS, può sempre farlo utilizzando le modalità sopra citate.

Consulenza omeopatica

Questa sezione offre la possibilità a medici esperti e non nel campo omeopatico, di avere consulenza sull'utilizzo dei rimedi unitari, ed in particolar modo sull'utilizzo delle LM.

Per poterlo fare, spedire una e-mail a:

info@similiaspagiriaomeopatia.it

Specificando i propri dati, località e recapito telefonico.